

**DETERMINAZIONE n. 219 del 18 dicembre 2019**  
**Direzione**

**Oggetto:           Accordo attuativo della Community Network Emilia –Romagna per  
l'implementazione del progetto VeLA – Emilia Romagna Smart working**

## IL DIRETTORE

### Visti:

- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 23 “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” e ss.mm. che, con decorrenza 1° gennaio 2012, istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR);
- lo Statuto dell’Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 4 del 14 aprile 2015 di approvazione dell’organigramma e del funzionigramma dell’Agenzia;
- la deliberazione n. 63 del 27 settembre 2017 con cui il Consiglio d’Ambito ha nominato l’Ing. Vito Belladonna quale Direttore di Atersir per anni 5 (cinque) a decorrere dal 1 ottobre 2017, ai sensi dell’art. 11, c. 2, della L.R. n.23/2011;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 81 del 17 dicembre 2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021 e del Documento Unico di Programmazione 2019-2021 e successive variazioni;
- le proprie determinazioni n. 2 del 18 gennaio 2019, “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021 – Assegnazione risorse finanziarie” e ss.mm. e n. 127 del 25 luglio 2019 “Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021 – Approvazione Parte obiettivi per l’anno 2019”;
- il D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

### premesse che:

- l’art. 15 della L. 241/90 prevede la possibilità per gli enti locali di concludere fra loro appositi accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d’interesse comune;
- la Regione Emilia-Romagna partecipa al Progetto VeLA (Veloce, Leggero, Agile: Smart Working per la PA), finanziato nell’ambito delle risorse del PON Governance, con l’obiettivo di contribuire a diffondere modalità di lavoro agile (smart working) nella Pubblica Amministrazione attraverso la condivisione di buone pratiche e la costruzione di un kit di riuso da rendere disponibile a tutte le altre amministrazioni interessate ad introdurre lo smart working;
- con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 75 del 25/11/2019 è stata approvata l’adesione e la “Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna”;
- l’articolo 4, comma 2, lett. b) della citata Convenzione prevede che la Community Network (CN-ER) favorisca e supporti i processi di innovazione istituzionale ed organizzativa attraverso l’ICT in modo cooperativo, solidale e sussidiario, con particolare riferimento alle iniziative finalizzate ad incentivare la trasformazione digitale e l’adozione di modalità lavorative agili;
- la Regione Emilia-Romagna, con Delibera di Giunta n. 1825 del 28/10/2019, ha approvato l’accordo attuativo della Community Network Emilia-Romagna per l’implementazione del Progetto VeLA – Emilia-Romagna Smart Working;
- la Delegazione datoriale dell’Agenzia si è impegnata nei confronti della delegazione sindacale ad inserire forme di lavoro agile per i propri dipendenti, anche in virtù delle caratteristiche dell’Agenzia che opera su tutto il territorio regionale e delle caratteristiche dei propri dipendenti che risiedono in diverse province del territorio regionale;

- il Piano delle Azioni Positive (PAP) per il triennio 2017-2019 prevede l'implementazione di forme di lavoro in grado di migliorare la conciliazione dei tempi di vita – lavoro;

**dato atto** che:

- lo smart working all'interno delle aziende, pubbliche e private, può fungere da leva per favorire un nuovo modello organizzativo e una nuova cultura manageriale, può facilitare l'orientamento al risultato, il miglioramento del benessere organizzativo e la conciliazione vita-lavoro, oltre che contribuire a diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali, favorire il reskilling, supportare la riprogettazione degli spazi di lavoro;
- questa nuova modalità di esecuzione del rapporto di lavoro può portare benefici non soltanto per i lavoratori e le aziende ma anche per l'intera collettività interpretando lo smart working con un approccio olistico, inteso secondo le 4 dimensioni dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: ambientale, sociale, economica e istituzionale;
- la Regione, di concerto con il sistema degli Enti locali e con particolare riferimento alla Community Network, persegue la finalità di assicurare a cittadini, imprese ed enti, condizioni di sviluppo delle loro attività e relazioni, promuovendo le potenzialità delle ICT nella prestazione di servizi e nell'accessibilità e scambio di dati, anche in risposta all'invito del Codice dell'Amministrazione Digitale di promuovere sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa;

**ritenuto** pertanto opportuno, approvare e sottoscrivere l'accordo attuativo della Community Network Emilia –Romagna per l'implementazione del progetto VeLA – Emilia Romagna Smart Working al fine di attivare, attraverso il riuso del kit predisposto dalla Regione, una modalità di lavoro agile per i dipendenti dell'Agenzia;

**dato atto** che verranno informate le RSU/OO.SS. Aziendali;

**ritenuto** che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

## D E T E R M I N A

1. di approvare lo schema dell'Accordo attuativo (di seguito "Accordo Progetto VeLA – Emilia-Romagna Smart Working") della Community Network Emilia-Romagna per l'implementazione del Progetto VeLA – Emilia-Romagna Smart Working, allegato alla presente determinazione;
2. di demandare all'Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione – Servizio Gestione Risorse Umane e Finanziarie il coordinamento delle attività relative all'esecuzione dell'"Accordo Progetto VeLA – Emilia-Romagna Smart Working";
3. di dare atto che, in virtù di quanto previsto dalla deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 75 del 25/11/2019, il Direttore procederà alla sottoscrizione dell'Accordo Progetto VeLA – Emilia-Romagna Smart Working", e potrà apportare al testo eventuali modifiche di carattere non sostanziale, che dovessero rendersi eventualmente necessarie per il conseguimento delle finalità enunciate nella presente determinazione;



4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore  
Ing. Vito Belladonna  
*(documento firmato digitalmente)*

Allegato alla determinazione n. del

## ACCORDO ATTUATIVO DELLA COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO VELA - EMILIA-ROMAGNA SMART WORKING

.°°°.

Con la presente scrittura privata, valida tra le parti a tutti gli effetti di legge,

### TRA

la Regione Emilia-Romagna in questo atto rappresentata dal \_\_\_\_\_ dott. \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in Bologna, presso la sede di \_\_\_\_\_, di seguito denominata "Regione";

E

L'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e Rifiuti in questo atto rappresentato dal Direttore, ing. Vito Belladonna, domiciliato per la carica in Bologna, Via Cairoli 8/f, di seguito denominato "Ente Aderente";

### PREMESSO CHE

- *Le tecnologie ICT oggi disponibili consentono di lavorare in modo più flessibile utilizzando meccanismi di coordinamento diversi dal tradizionale controllo a vista basato sulla presenza fisica e rendendo possibili forme di lavoro agile che superano i confini tradizionali di spazio e tempo di lavoro.*
- *Il lavoro agile (cd. smart working) consente infatti di agire su diversi assi: l'organizzazione, i costi di funzionamento, di gestione degli spazi, il work-life balance, lo sviluppo e la diffusione dell'utilizzo delle tecnologie, l'age-management, tutti fattori che, se opportunamente combinati, contribuiscono alla crescita dell'efficacia e dell'efficienza e alla valorizzazione del capitale umano, insieme all'aumento del benessere organizzativo.*
- *Gli effetti sperimentati nelle organizzazioni riguardano una pluralità di ambiti: la riduzione del carattere gerarchico a beneficio di una più performante integrazione matriciale di ruoli e funzioni, la creazione di team multidisciplinari, l'incentivazione ai processi di digitalizzazione, la riduzione degli spostamenti lavorativi all'interno del territorio e il miglioramento del bilanciamento delle esigenze di vita e di lavoro.*

DATO ATTO CHE

- Al fine di rispondere sempre più efficacemente ai bisogni del territorio regionale, l'Amministrazione regionale ha da tempo avviato un ampio processo di riorganizzazione, all'interno del quale la trasformazione digitale riveste un ruolo di primo piano. In questa prospettiva il lavoro agile costituisce una forte leva per il cambiamento organizzativo.
- La Regione ha quindi introdotto lo smart working nella propria organizzazione, a seguito di un percorso sperimentale durante il quale un gruppo di collaboratori hanno alternato in modo flessibile la prestazione lavorativa in sede e al di fuori di essa, superando pertanto le rigidità tipiche della compresenza spazio-temporale e innescando azioni e pratiche virtuose di cooperazione e condivisione professionali.
- Nell'ambito della propria partecipazione all'"Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020" con il progetto "VeLa: (Veloce, Leggero, Agile: Smart Working per la PA)", elaborato dalla Regione Emilia-Romagna - quale Ente Capofila, coordinatore dell'aggregazione - in stretta collaborazione con gli Enti: Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Piemonte, Regione Veneto, UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane è stato sviluppato un kit di riuso che favorisce l'adozione delle modalità di lavoro agile, con l'obiettivo di disporre di leve per agire sull'organizzazione e sulle persone, aumentandone la capacità produttiva e la flessibilità, al fine di modernizzare il sistema amministrativo.
- Il kit elaborato si contraddistingue per un approccio semplice e agile e opera per far sì che lo smart working rappresenti una grande opportunità di innovazione, a portata di tutte le amministrazioni.
- La Regione, con propria deliberazione n. 1689/2019, ha già approvato uno schema di accordo attuativo della Community Network Emilia-Romagna per l'implementazione del progetto VELA - Emilia-Romagna smart working, in corso di sottoscrizione tra gli Enti locali regionali.

#### CONSIDERATO CHE

- Nel Codice dell'Amministrazione Digitale è esplicito l'invito per le regioni a promuovere sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali, con l'obiettivo di garantire migliori servizi ai cittadini e alle imprese.
- La Regione, attraverso la L.R. 11/2004 "Sviluppo regionale della Società dell'Informazione" e ss.mm., con particolare riferimento alla Community Network, persegue la finalità di assicurare, di concerto con il sistema degli Enti locali, a

*cittadini, imprese ed enti, condizioni di sviluppo delle loro attività e relazioni, promuovendo le potenzialità delle ICT nella prestazione di servizi e nell'accessibilità e scambio di dati.*

- *La Delibera della Giunta Regionale n. 380/2019 ha approvato il Programma Operativo 2019 di esecuzione delle linee di indirizzo per lo sviluppo delle ICT e dell'e-government (Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna, approvata con delibera dell'Assemblea legislativa n. 62 del 24 febbraio 2016), che prevede al suo interno un'iniziativa dedicata allo Smart Working (denominata Working SmartER). In essa è prevista un'azione di "Progettazione e definizione di uno schema operativo per l'adozione dello smart working e delle competenze degli smart workers".*
- *La nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna - approvata con DGR 13/2018 - prevede espressamente, all' art. 4, c. 2, lett. b, che la CN-ER favorisca e supporti i processi di innovazione istituzionale ed organizzativa attraverso l'ICT in modo cooperativo, solidale e sussidiario, con particolare riferimento alle iniziative finalizzate ad incentivare la trasformazione digitale e l'adozione di modalità lavorative agili.*

Tutto ciò premesso le parti  
convengono e stipulano quanto segue

### **Articolo 1**

#### **Approvazione premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

### **Articolo 2**

#### **Finalità**

Il presente accordo attuativo della Community Network dell'Emilia-Romagna è finalizzato a creare le condizioni di sistema affinché possano svilupparsi, nell'ambito delle PA presenti nel territorio regionale, modalità di lavoro Smart, contribuendo così al processo di trasformazione digitale del territorio.

Obiettivi dell'accordo sono:

- costruire un percorso comune e sperimentale di sviluppo e di diffusione dello Smart Working, a partire dalle migliori esperienze già in atto;

- sviluppare un sistema di scambio di conoscenza e accrescimento continuo sul tema tra pubbliche amministrazioni del territorio;
- individuare, sviluppare e mantenere le più opportune soluzioni organizzative, tecnologiche e infrastrutturali per consentire un processo di diffusione dello Smart Working efficace e capillare.

### **Articolo 3**

#### **Oggetto**

Il presente Accordo integra precedenti accordi già sottoscritti con la Regione sul medesimo oggetto e disciplina i rapporti tra la Regione e gli Enti Aderenti al fine di promuovere l'implementazione di forme di lavoro agile e flessibile, a partire dal riuso del kit elaborato nell'ambito del progetto "VeLa: (Veloce, Leggero, Agile: Smart Working per la PA)", la messa a sistema di eventuali altre esperienze virtuose già in atto e l'avvio di una sperimentazione per la realizzazione, condivisione e gestione di spazi di co-working fruibili dai dipendenti degli Enti firmatari del presente accordo.

Le parti si impegnano a gestire in modo coordinato e sistemico la realizzazione del progetto assicurando condizioni di economicità ed efficienza e a mettere in atto, per quanto di rispettiva competenza, tutte le attività idonee alla proficua realizzazione del progetto stesso.

### **Articolo 4**

#### **Impegni della Regione**

La Regione si impegna a fornire ogni supporto utile, per quanto di propria competenza, per la realizzazione del progetto.

In particolare, sarà cura della Regione:

1. Stimolare la collaborazione tra le parti e assicurare il coordinamento generale delle attività idonee alla realizzazione del progetto condiviso, così come delineato nell'articolo che precede, mediante la costituzione di un apposito Tavolo di Coprogettazione e di eventuali Tavoli tematici di approfondimento che verranno via via individuati, di cui faranno parte i rappresentanti della Regione e i rappresentanti di tutti gli Enti Aderenti allo scopo nominati.
2. Mettere a disposizione degli Enti Aderenti il kit in riuso, formato dalle seguenti componenti:
  - Comunicazione;
  - Formazione;
  - KPI e monitoraggio;
  - Smart spaces;
  - Tecnologia;



- Organizzazione e performance;
  - Disciplina e sicurezza
3. Far emergere e mettere in condivisione eventuali esperienze virtuose già in atto a livello locale;
  4. Mettere a disposizione degli Enti Aderenti spazi di co-working, in coerenza con le indicazioni formulate in sede di Tavolo di Coprogettazione.
  5. Consentire la prenotazione e l'uso degli spazi di co-working, nei limiti della capienza complessiva degli stessi, a tutti i dipendenti delle Parti che ne facciano richiesta.
  6. Mettere a disposizione degli Enti Aderenti i seguenti servizi:
    - a) Web-App per la gestione / prenotazione spazi;
    - b) prevalentemente tramite la piattaforma SeLF, percorsi formativi dedicati.

## **Articolo 5**

### **Impegni degli Enti aderenti**

In un contesto di collaborazione sinergica con la Regione, gli Enti Aderenti al presente Accordo si impegnano reciprocamente a:

1. Partecipare agli incontri periodici del Tavolo di Coprogettazione, individuando le persone preposte a rappresentarli.
2. Avviare un percorso di Smart Working, anche in via sperimentale, a partire dal Riuso del Kit VeLA.
3. Condividere, all'interno della Community Network, gli elementi di aggiornamento e di implementazione eventualmente apportati al kit di cui al punto 2. dell'art. 4.
4. Condividere nei Tavoli dedicati, in una logica di scambio di esperienze, il percorso di sperimentazione.
5. Mettere a disposizione delle parti, in via sperimentale, gli spazi di co-working, da individuare in coerenza con le indicazioni formulate in sede di Tavolo di Coprogettazione, secondo criteri di dettaglio da questo definiti in un apposito documento.
6. Consentire la prenotazione e l'uso gratuito degli spazi cui al punto 5, nei limiti della capienza complessiva degli stessi, a tutti i dipendenti delle Parti che ne facciano richiesta.
7. Rendere disponibili i dati relativi all'implementazione dello smart working all'interno delle proprie organizzazioni, in modo tale da consentire un monitoraggio sistemico della diffusione e dell'impatto del lavoro agile all'interno della Community Network. Tali dati, definiti e raccolti con le modalità individuate e concordate nel Tavolo di Coprogettazione, potranno essere elaborati anche con finalità di benchmarking.
8. Assumere tutti gli atti necessari, in base alla propria natura e alla propria organizzazione, a realizzare le finalità dell'accordo.

## **Articolo 6**

### **Attuazione**

Le modalità operative di implementazione dei percorsi di avvio dello Smart Working e della messa in condivisione degli spazi saranno oggetto di approfondimento da parte del Tavolo di Coprogettazione, nell'ambito del quale potranno essere elaborate linee guida e indicazioni più puntuali.

## **Articolo 7**

### **Safety, security e funzionalità degli spazi**

Nell'individuazione e predisposizione degli spazi, le parti garantiscono reciprocamente che gli stessi saranno conformi alle norme di sicurezza di cui al D.Lgs.81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

È compito del Tavolo di Coprogettazione, con il supporto di un Tavolo tematico specificamente dedicato, elaborare indicazioni condivise in tema di *safety, security* e funzionalità degli spazi oggetto dell'accordo, anche al fine di creare le migliori condizioni per uno sviluppo omogeneo a livello territoriale.

## **Articolo 8**

### **Ulteriori adesioni**

Il presente Accordo resta aperto alla sottoscrizione di ulteriori Enti interessati, secondo le finalità espresse agli artt. 2 e 3, mediante sottoscrizione con Regione Emilia-Romagna, in qualità di capofila.

## **Articolo 9**

### **Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo ha durata di 3 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile per ulteriori 3 anni.

## **Articolo 10**

### **Foro Competente**

Per ogni controversia dipendente dall'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo sarà esclusivamente competente il Foro di Bologna.

## **Articolo 11**

### **Trattamento dei dati**

Le Parti danno atto che ciascuna di esse è titolare del trattamento dei dati personali dell'altra parte di cui venga in possesso in ragione e conseguenza del presente Accordo e che tale trattamento è effettuato ai fini e per gli effetti dell'adempimento, per competenza stessa. I dati personali saranno trattati dalle Parti nei limiti, nelle forme e con le modalità previste dal "Codice della Privacy". A tal fine le stesse dichiarano di essersi scambiate le reciproche informative ai sensi degli artt. 13-14 del GDPR 2016/679 e delle disposizioni del "Codice in materia di protezione dei dati personali" approvato con D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e ss.mm.

## **Articolo 12**

### **Disposizioni finali**

1. Il presente Accordo, redatto in forma di scrittura privata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro".
2. Il presente Accordo non è soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 16/1/1972, n. 642. Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da tutte le Parti ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.
3. Gli effetti giuridici dell'Accordo decorrono dalla data di comunicazione tramite PEC dell'avvenuta sottoscrizione.
4. Le parti danno lettura del presente Accordo e dichiarano lo stesso conforme alla loro volontà, apponendovi la propria firma.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione Emilia-Romagna

\_\_\_\_\_  
(documento firmato digitalmente)

Per ATERSIR

\_\_\_\_\_  
(documento firmato digitalmente)